

giacere su'l suolo immobili, hor darfi à velocissimo corso. Piagneuano alla rinfusa, lagnauansi le donne de' mariti, i fanciulli de' loro padri, i vecchi de' figli, e tutti del Reggimento, che con tanta crudeltà l'hauessero esclusi dalla Patria, ed esposti alle ingiurie del fierissimo Trace. E fù veramente grande la fede de' Corcirefi, che non si mossero à quelle voci, che loro trafiggeuano l'anima, e toccauano in qualche parte l'honore, di cui sono in estremo gelosi. Considerauano, che se le lor femine andauan in mano de' Turchi si farebbe macchiata la fama di esser castissime, non potendo le Lucretie resistere à gli sforzi de' Tarquinij, a' quali aggiunta la necessità farebbero al sicuro precipitate. L'espore poi li figli alla certezza di rinegar la fede era motiuo di cordoglio più grande, non essendo picciolo male, che le viscere loro da Cristo facessero passaggio a' sacrifici di Maumetto. Ma quando poi mostra- uano i vecchi le cicatrici di quelle piaghe, c'hauean rice- uute nel seruigio del Principe, non solo i Corfioti, ma i Venetiani si affliggeuano in modo, che molti vi furono, che desiderauan la morte, per non soprauiuere à così fun- nesto spettacolo. E con cio tutto niente si alterarono gli ordini di difendersi fino all' vltimo spirito, facendo de' Pa- renti vn olocausto alla fede, che doueuan alla dominan- te Republica. Onde gli esclusi, non trouando riparo al- cuno nè fra gli amici nè fra' nimici, si sparsero ne' fossi pria di morire seppelliti dentro la terra. I difensori percosi e dalle bombarde, e dalle strida, e vlulati de' parenti, doppia- mente erano trafitti e da sotto, e da sopra; nè saprei dire quali fussero colpi più mortali, ladoue gli vni i corpi, gli altri uccideuano l'anime. Fra tanti mali soprauennero,